

Perché ancora una volta i carri armati

Bolivia, l'esempio che si vuole soffocare

Da tre anni la Bolivia è arena di lotta tra democrazia e dittatura, specchio animato del più vasto scontro in atto in America latina.

Da tre anni la Bolivia è arena di lotta tra democrazia e dittatura, specchio animato del più vasto scontro in atto in America latina.

Un paese da tre anni arena di lotta tra democrazia e dittatura. Le cause della instabilità e le facili generalizzazioni della stampa - L'affermarsi delle tendenze unitarie tra le componenti della sinistra - Come cadde il generale Banzer. Una solidarietà necessaria

Hernán Siles Zuazo (al centro) e Jaime Paz Zamora (a sinistra), candidati dell'Unione popolare democratica alla presidenza e alla vice presidenza della Bolivia



per la costituzione del governo non prevedeva nazionalizzazioni di compagnie straniere o nazionali.

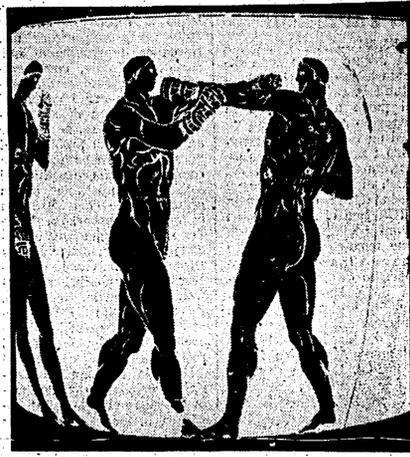
Nulla che non sia odio per il popolo e la democrazia muove, dunque, i colpi di oggi.

Ed è questo esempio, questo maturare di forze che si è voluto colpire.

Guido Vicario

Olimpia e la politica

La volta che vinse l'ufficiale di Sparta



Olimpia: 776 a.C. - 391 d.C. Mille anni di giochi con un programma più o meno costante di gare, con una passione che non conobbe cedimenti.

Un punto, in particolare, è curiosamente sfuggito all'attenzione di chi ha informato, doverosamente, il pubblico su Olimpia.

Umberto Albini

L'ambizione ideologica di Ronald Reagan, un conservatore per gli anni '80

Sarò il Roosevelt della destra americana

WASHINGTON. - Gli «scrittori-ombra» che preparano i discorsi di Ronald Reagan non temono i pericoli di certi riferimenti storici se hanno inserito nella sua ultima perorazione un accenno all'impegno e alle ambizioni di Franklin Delano Roosevelt del luglio 1932.

americani qualunque che tutti possono condividere ciò che lui farebbe alla Casa Bianca. A chi si domanda perché soluzioni così semplicistiche, come quelle che Reagan prospetta, non siano state adottate, c'è pronta una risposta illuminante.

Lo staff reaganiano è ricco di intelligenza universitaria, come tutti gli stati maggiori politici americani, ma il partito repubblicano è la formazione politica meno problematica che si possa immaginare.

Non c'è bisogno di forzature per parlare di una grande ondata conservatrice che Reagan e il suo partito sono riusciti a interpretare e a far crescere dal fondo dell'America.



Ronald Reagan alla convenzione di Detroit. Lo slogan dei repubblicani dice: «Insomma... un nuovo inizio»

gnali, i punti di riferimento agitati con monotona ripetitività nella bolgia festante di Detroit (perché, grazie alla TV, avesse il massimo potere di suggestione) puntavano ossessivamente a identificare i repubblicani con i valori del conservatorismo, della tradizione, della nostalgia, prescindendo perfino da certe immediate convenienze elettorali.

PRATO - La novità di questa XXXI edizione del premio letterario Prato sta nella sua apertura all'Europa. Al premio di Prato-Rossini per un'opera originale e che si richiami a quei valori geminati dalla Resistenza, sarà affiancato il premio Prato-Europa per un'opera di invenzione di autore europeo, italiano o straniero.

dire al paese che il Grand Old Party, il gran vecchio partito, vuole che le donne stiano a casa, non ne può più del femminismo e intende restaurare i valori del familismo e del matriarcato.

Ma subito accanto a questa c'è una seconda novità: a partire da quest'anno la Regione Toscana di cui Prato è il proprio patriarcato, inserendo quindi tra le iniziative che ormai fanno parte ordinaria della vita culturale della Regione.

certa America (oggi maggioritaria) si riconosce senza esitazioni. E poiché si tratta di un movimento profondo, cioè di un conservatorismo con basi di massa, ecco l'altro spezzone dello slogan, quel «together» (insieme) che dà un tocco populista all'operazione.

Il 4 novembre è ancora troppo lontano per distinguere i movimenti dell'anno che occuperà la presidenza nei prossimi quattro anni. L'unico caso che si vede con una certa nitidezza nell'orizzonte elettorale è il caso della partecipazione, l'annuncio del disimpegno, lo scetticismo per i risultati di un confronto tra conservatori poco presenziosi.

La volta che vinse l'ufficiale di Sparta. In pagine di rara forza evocativa la storia di un grande italiano. La lotta antifascista, il confino, l'esilio e, in un ricordo di profonda tenerezza, l'incontro con Germana, l'amore di tutta la sua vita.

Il premio Prato di quest'anno saranno consegnati il 15 settembre.

Antonio Coppola

Il Premio Prato apre all'Europa